

BURONZO. Siamo nelle mani nostre invece, e saldissimamente. (*Commenti*).

Da noi dipende, o amici, e molto anche dalla coscienza di coloro che sono di là, avversari che, per carità di Patria, noi non vogliamo ancora considerare nemici. Questo dico, in questa vigilia cristiana, nella quale le mie povere ma sincere parole di fede, di fierezza e di consapevolezza si ripetono il romano pensiero di Niccolò Macchiavelli: che i forti si battono non per la guerra ma per la pace! (*Applausi — Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Volpe.

VOLPE. L'altro giorno, quando venne in questa Camera la questione delle dimissioni dell'onorevole Giunta io votai per l'accettazione.

Ragioni intuitive, che in parte sono state oggi svolte molto eloquentemente dall'onorevole Buronzo, consigliavano allora me, e speravo che potessero consigliare altri. Oggi per le stesse ragioni e con lo stesso animo darò il mio voto ugualmente per l'accettazione, ed augurerei che tutti i deputati volessero votare nella stessa maniera.

Se ciò avverrà, non rimarrà a me che un rammarico: che un atto il quale avrebbe potuto e, a mio modo di vedere, anche dovuto compiersi con tutta spontaneità e libertà, si compia o possa apparire che si sia compiuto sotto l'assillo, sotto il timore, di complicazioni parlamentari o extra-parlamentari. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ciarlantini.

Voci. Ai voti, ai voti!

CIARLANTINI. Onorevoli colleghi, io ho preso la parola per associarmi alla proposta dell'amico e collega onorevole Buronzo, non per aggiungere parole vane ad un atto che deve assumere il significato di una nuova prova di deferenza e di amicizia ad un collega, che avendo già ottenuto un'alta manifestazione di solidarietà da questa Assemblea, chiede a noi che gli si lasci la più ampia libertà per confondere con le prove dei fatti i suoi ed i nostri avversari.

Nella passata legislatura in moltissimi casi si è negata l'autorizzazione a procedere per autentici reati, e la Camera si è valsa delle sue prerogative, senza suscitare ire o controversie.

Nel caso dell'onorevole Giunta, la Camera aveva respinto le sue dimissioni da Vicepresidente della Camera, anche perchè gli Uffici della medesima non avevano deciso in merito alla chiesta autorizzazione.

Ma lasciamo da parte ogni questione procedurale, che per noi è ben piccola e trascurabile cosa. La maggioranza fascista non è composta di burocrati senz'anima, nè di Machiavelli in sedicesimo, usati al traffico politico più che alla passione di parte. La maggioranza, respingendo le dimissioni del nostro giovine collega, non ha inteso di compiere sfregio alla giustizia, a cui si inchina ogni giorno, e ne è prova la cronaca giudiziaria di tutti i giornali, bensì ha inteso di rispondere a quanti fuori di quest'Aula credono di poter barattare le carte di un decennio di storia nazionale e di apparire, agli occhi del pubblico, accusatori piuttosto che imputati. (*Segni d'impazienza*).

Voci. Chiusura! Ai voti!

CIARLANTINI. Gli onorevoli colleghi abbiano la bontà di ascoltare questa breve dichiarazione. (*Interruzioni — Rumori*).

Io capisco la vostra impazienza, ma anche confido nel vostro alto senso di responsabilità. Io non vorrò qui anticipare il giudizio su quanto si imputa all'amico onorevole Giunta... (*Interruzioni*).

GRAY. È inutile far chiacchiere! Tacere e votare!

CIARLANTINI. È proprio questa la conclusione del mio breve dire: meno chiacchiere e maggior senso di responsabilità: tacere e ubbidire! (*Approvazioni*).

Voci. Chiusura! Chiusura!

PRESIDENTE. Essendo stata chiesta la chiusura, domando se sia appoggiata. (*Commenti*).

(È appoggiata).

Essendo appoggiata, la pongo a partito.

(Dopo prova e controprova è approvata).

CAVAZZONI. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAVAZZONI. Ho chiesto di parlare dopo di avere ascoltato il discorso del collega onorevole Buronzo. Egli ha avuto un cortese accenno a quei cittadini italiani, che hanno accettato l'invito di esser inclusi nella lista nazionale ed ha parlato di incerti, e di uomini che guardano ad un eventuale sbandamento della nave. (*Interruzione del deputato Farinacci*).

Onorevole collega Farinacci, io mi riferisco a quelle che sono state le parole dell'onorevole Buronzo, ed è in relazione a quelle che mi permetto di fare una semplice dichiarazione affermando che di incertezze per eventuali sbandamenti di nave, non ve